

Non c'è posto per te!

Non c'è posto per te! è il nome di una campagna di informazione che chiede che **nessuna** donna, che ha avuto una violenza, deve essere esclusa dalle **Case rifugio**.

La campagna di informazione è un modo per informare e fare conoscere a tante persone, alcune cose importanti come per esempio la violenza sulle donne, o come per esempio il bullismo.

La campagna di informazione aiuta le persone che hanno dei problemi a farli conoscere alle altre persone e ai cittadini.

Le **Case rifugio** invece sono dei luoghi, cioè dei posti, delle case, dove le donne che hanno avuto una violenza vanno a stare quando sono in pericolo perché qualcuno ha minacciato di fare loro del male.

Perché è stata fatta questa campagna di informazione?

Questa campagna di informazione che si chiama **Non c'è posto per te!**, è stata fatta perché l'Istituto Nazionale di Statistica, che è un posto dove si fanno delle ricerche e degli studi sulle cose che ci sono in Italia, dice che il **94%** delle Case rifugio **non** accoglie **nessuna** donna. In particolare queste Case rifugio non accolgono le donne che hanno avuto una violenza che fanno uso di sostanze, come per esempio le droghe.

Queste case rifugio non accolgono neanche donne con una disabilità psichiatrica.

Queste case rifugio non accolgono le donne senza una casa.

Queste case rifugio non accolgono le donne che sono state portate via dal loro paese di origine.

Le donne che vengono portate via dal loro paese di origine spesso vengono usate come prostitute,

cioè come persone che fanno del sesso con chi le paga.

Queste case rifugio non accolgono donne straniere, o donne che stanno per avere un bambino.

Tutte queste donne hanno **meno possibilità** delle altre donne di uscire dalla violenza in autonomia, cioè da sole.

Non accogliere una donna che ha avuto una violenza significa **lasciarla in pericolo**.

La **Convenzione di Istanbul**

è una legge del Consiglio d'Europa che parla della violenza sulle donne e di come combatterla.

L'Italia ha approvato e confermato

la Convenzione di Istanbul

e si è impegnata a rispettarla.

La Convenzione di Istanbul

dice che bisogna aiutare **tutte** le donne

che hanno avuto una violenza.

Le Case rifugio che non accolgono alcune donne non rispettano la Convenzione di Istanbul.

Cosa chiede questa campagna di informazione?

La campagna di informazione che si chiama **Non c'è posto per te!** **chiede** alle Case rifugio di rispettare la Convenzione di Istanbul, e di accogliere tutte le donne che hanno avuto una violenza.

La campagna di informazione che si chiama **Non c'è posto per te!**, **chiede** alle Istituzioni, cioè allo Stato, alle Regioni e ai Comuni di finanziare, cioè di dare dei soldi, solo alle Case rifugio che rispettano la legge.

Chi ha fatto questa campagna di informazione?

La campagna di informazione è stata fatta da un centro che si occupa di disabilità e che si chiama **Informare un'h**, assieme ad altre persone e ad altri enti.

L'immagine scelta per questa campagna di informazione è la quella della panchina rossa ostile.

L'immagine scelta per la campagna di informazione che si chiama **Non c'è posto per te!**, è l'immagine di una panchina rossa con un divisorio, cioè con qualcosa che divide la panchina in due.

È stata chiamata la panchina rossa ostile perché le panchine rosse

sono uno dei simboli della lotta alla violenza sulle donne,
ma questa panchina è divisa in due
e, per esempio, le donne senza fissa dimora, cioè senza una casa,
non possono sdraiarsi sopra per dormire o per riposare.
Questo significa che le donne senza fissa dimora, cioè senza casa,
sono escluse e non possono sdraiarsi sulla panchina.
Le donne senza fissa dimora, cioè senza casa,
sono alcune delle donne che sono escluse anche dalle Case rifugio.

La panchina rossa ostile è quindi il simbolo di una panchina
che non accoglie tutte le donne, e che quindi va eliminata.

Le panchine rosse devono accogliere tutte le donne.

La "panchina rossa ostile" è stata disegnata da **Paola Formica**.

Questa è l'immagine della panchina ostile.



Cosa puoi fare tu?

Se sei d'accordo con quello che dice la campagna di informazione che si chiama **Non c'è posto per te!**,

puoi chiedere di **partecipare** scrivendo alla e-mail all'indirizzo info@informareunh.it .

Partecipando puoi fare conoscere alle altre persone cosa fanno le Case rifugio e cosa devono fare per combattere la violenza contro le donne.